

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“C. COLOMBO”



PIANO

OFFERTA

FORMATIVA



A.S. 2012/2013

Organismo accreditato da ACCREDIA



ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il nostro Istituto è nato nel 1997 come frutto dell'aggregazione dell'I.P.C. di Adria, dell'I.T.C. di Porto Viro e dell'I.P.S.I.A. di Porto Tolle: tre scuole distinte, lontane l'una dall'altra e ciascuna con una propria storia.

In particolare, la sede di Adria iniziò i suoi corsi nell'anno scolastico 1964/65, con l'avvento della scuola media unificata e la soppressione della scuola di avviamento al lavoro, di cui il nostro istituto si era fatto carico nei decenni precedenti (anche se per la verità della presenza ad Adria di una scuola professionale per il commercio si ha notizia fin dal 1876).

Stessa sorte per l'I.P.S.I.A di Porto Tolle, con il passaggio da scuola di avviamento ad istituto professionale nell'anno scolastico 1964/65, dapprima come sede staccata di Padova e poi di Rovigo.

Più recente è invece la nascita dell'I.T.C. di Porto Viro come sede staccata del "Maddalena" di Adria, a partire dall'anno scolastico 1991/92.

Il dimensionamento dovuto alla razionalizzazione degli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado operato dall'Amministrazione provinciale nel 1997 parve allora una scommessa, perché poteva nascondere numerose insidie, legate alla distanza e alla diversità d'indirizzi, al di là del nome altisonante con cui venne battezzata: "la scuola del delta" per la sua presenza nei tre più importanti centri dell'area.

Ma la scommessa è stata vinta visto l'incremento di classi e la maggiore articolazione di indirizzi.

L'Istituto, infatti, è in grado di fornire un'ampia offerta formativa : dal tecnico del settore dei Servizi commerciali , turistici e Socio sanitari, al Ragioniere e Perito Commerciale, dal Perito Turistico al Tecnico delle Produzioni industriali e artigianali; inoltre, nonostante la distanza fra le tre sedi, si è potuto realizzare un fertile scambio di esperienze, tali da contribuire alla crescita complessiva.

Con il ventaglio di offerte si è in grado di rispondere alla domanda del territorio, un territorio che vede l'insediamento di importanti Centrali Elettriche, come quella dell'ENEL di Porto Tolle e dell'EDISON di Porto Viro, industrie meccaniche, cantieristiche ed aziende di import-export dei prodotti ittici ed agroalimentari in genere, centri commerciali e turistici.

In particolare il settore turistico anche in virtù dell'istituzione del Parco del Delta del Po, ha conosciuto di recente un considerevole sviluppo e, per questo motivo, sentite le categorie economiche, si è deciso di diversificare i corsi all'interno dell'I.T.C. di Porto Viro affiancando all'I.G.E.A. un indirizzo di tecnico turistico con progetto sportivo, come del resto era avvenuto l'anno prima nella sede di Adria, dove all'indirizzo economico aziendale si era aggiunto quello turistico. Nella fattispecie, l'indirizzo turistico di Porto Viro, in virtù dell'autonomia scolastica, ha un orario calibrato per l'indirizzo sportivo. L'Istituto, nel suo insieme, con la

collaborazione delle amministrazioni locali, ha intensificato la promozione del corso, rendendolo nel contempo più vivace, concreto e legato alla realtà del territorio.

In ogni caso l'I.I.S. "C. Colombo" è in grado di fornire un'adeguata risposta alla domanda di un'istruzione professionale prima dell'ingresso nel mondo del lavoro, una funzione tutt'altro che trascurabile nel Basso Polesine, vista la storica bassa scolarizzazione, anche rispetto al resto della Provincia, vuoi per l'estensione del territorio, e quindi la lontananza dai poli scolastici, vuoi per l'alto tasso di disoccupazione, il reddito pro-capite inferiore a quello del resto del Veneto, conseguenti alla marginalità economica del territorio.

UNA SCUOLA DI QUALITA' E IN SICUREZZA

Il nostro istituto fin dall'anno scolastico 2001/02 ha accolto l'invito dell'allora C.S.A. partecipando al Progetto Qualità cui hanno aderito, del resto, numerose scuole della provincia. Ma in seguito solo cinque istituti superiori polesani hanno deciso di aderire al percorso che, in un biennio, avrebbe dovuto portare alla certificazione di qualità in conformità alle norme UNI EN ISO 9000. Da allora l'Istituto con una specifica commissione ha elaborato tutta una serie di procedure legate al funzionamento della scuola, il miglioramento della didattica e la conseguente soddisfazione del cliente. In tal modo, in data 13 Aprile 2005 ha conseguito la Certificazione di Qualità. Un esito positivamente analogo è stato riscontrato in tutte le verifiche ispettive successive.

L'Istituto è nel contempo impegnato nella gestione della SICUREZZA, secondo le normative contenute nel D. Lgs n° 81 del 2008: a tale scopo mette in atto attività formative per la individuazione delle figure sensibili e la gestione delle prove di evacuazione. Si prevedono inoltre attività volte alla messa a norma delle strutture e alla vigilanza sulla loro efficienza con società esterne e con l'Amministrazione Provinciale.

UNA SCUOLA ACCREDITATA

Dall'Ottobre 2005 l'Istituto è stato accreditato presso la Regione Veneto come ente di formazione e a questo proposito può essere capofila per corsi IFTS.

POLITICA PER LA QUALITÀ

La finalità fondamentale dell'Istituto "C. Colombo" è la formazione culturale ed umana degli allievi per permettere il loro inserimento nella società da cittadini preparati sul piano professionale e consapevoli e responsabili sul piano sociale.

La scuola intende essere aperta al territorio, al mondo del lavoro, agli altri istituti scolastici, agli stimoli che possono venire dal mondo della cultura e dell'impresa, dagli enti locali e dall'associazionismo.

I valori cui ci si ispira sono quelli costituzionali del rispetto delle persone qualsiasi sia la loro provenienza e condizione, la solidarietà, il riconoscimento dei diritti di cittadinanza.

La politica generale da perseguire, per la realizzazione delle attività dell'Istituto, attraverso l'attuazione dei processi e delle metodiche di cui al sistema di gestione per la qualità, è quella sotto riportata:

- l'erogazione del servizio:
 - rispondente alle aspettative degli studenti (utenti), delle famiglie, del territorio e delle parti sociali interessate. In considerazione alle caratteristiche dell'utenza dell'istituto e del contesto ambientale, un'attenzione particolare sarà rivolta al sostegno agli alunni che presentano difficoltà di inserimento nella scuola e di apprendimento, per favorire la loro autostima e il pieno sviluppo delle loro potenzialità;
 - in grado di consentire e perseguire sempre la soddisfazione degli utenti. L'istituto adotta verso gli studenti una politica di accoglienza, improntando il proprio intervento educativo - didattico alla serietà professionale e deontologica;
 - l'utilizzo di metodiche, di strumenti formativi e di conoscenze e capacità che, oltre ad essere efficaci ed efficienti, siano in grado di rispondere alle richieste che vengono da una società in costante cambiamento. L'Istituto si propone perciò di essere luogo di studio, di ricerca, di lavoro, di crescita culturale per tutti;
- una gestione delle risorse basata:
 - su persone aventi capacità, conoscenze, competenze, consapevolezza e motivazioni sempre adeguate al raggiungimento degli scopi dell'Istituto ed alla attuazione della presente politica;
 - sulla collaborazione delle diverse componenti dell'istituto: studenti, docenti, personale amministrativo, tecnico / ausiliario e dei rappresentanti delle parti sociali interessate nella applicazione e nello sviluppo del Sistema di Gestione per la Qualità in un clima ottimale al perseguimento degli scopi dell'Istituto;
 - su infrastrutture, attrezzature, strumenti e mezzi adeguati alla realizzazione del servizio;

Il tutto per consentire una ottimale funzionalità attraverso la partecipazione di tutti, personale e parti interessate, con l'ausilio di strumenti adeguati.

- il ricorso a fornitori qualificati con cui si possa perseguire la collaborazione nella gestione della realizzazione del servizio, perché il livello di qualità del servizio erogato, finale, dipende in buona misura anche dalla qualità dei prodotti / servizi acquistati oltre che dalla chiarezza dei rapporti.
- la ricerca del miglioramento continuo dell'efficacia del sistema di gestione per la qualità.

La politica della qualità inoltre:

- costituisce l'elemento di garanzia e continuità del lavoro di tutti; si concretizza negli obiettivi concreti e verificabili contenuti nel POF annuale dell'Istituto, nelle delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, nel Programma annuale, nei verbali dei Dipartimenti di Materie, dei Consigli di classe e nei piani di lavoro dei singoli docenti.
- viene periodicamente riesaminata dall'Ufficio di direzione per accertarne la continua idoneità alle esigenze interne ed esterne.
- costituisce il quadro strutturato per definire e riesaminare gli obiettivi / traguardi per la Qualità.

Tutti sono tenuti ad attuare la Politica sopra definita, nello svolgimento della loro attività scolastica, tenendo sempre in considerazione i traguardi ipotizzati in funzione degli obiettivi e della Politica stabilita.

Al Responsabile di Gestione della Qualità (RGQ) è affidata dal Dirigente Scolastico, che ricopre direttamente l'incarico di Rappresentante della Direzione (RDD), la responsabilità e l'autorità di predisporre, attuare e tenere aggiornato tutto il Sistema di gestione per la Qualità implementato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001 edizione 2008.

Il Responsabile di Gestione della Qualità è inoltre delegato affinché la Politica della Qualità, gli obiettivi e i traguardi siano diffusi, spiegati e compresi da tutti i collaboratori con consapevolezza e partecipazione.

Il Dirigente scolastico si impegna a condividere con tutto il personale la Politica della Qualità e ogni sua evoluzione nell'Istituto.

ORARIO

La vastità del territorio impone la necessità di adeguare gli orari scolastici a quelli dei mezzi di trasporto pubblici.

Tenendo presenti le carenze della rete di trasporto e il diverso carico orario settimanale (a seconda delle classi coinvolte nell'applicazione della Riforma Gelmini), il Consiglio di Istituto ha deliberato di adottare per due giorni alla settimana l'unità oraria da 50 minuti relativamente alle ore: 1[^], 5[^] e 6[^]. Pertanto, presso le 3 sedi le lezioni iniziano quotidianamente alle ore 8:05 e terminano alle ore 13:05 per 4 giorni alla settimana. Nei rimanenti 2 giorni, invece, nella sede di Porto Tolle le lezioni iniziano alle 7:40 e terminano alle ore 13:10 mentre nelle sedi di Adria e di Porto Viro le lezioni hanno inizio alle ore 8:05 e si concludono alle ore 13:35.

Salvo ulteriori e particolari esigenze, le scuole resteranno quindi aperte:

- dalle 7.30 alle 17.00 nella sede centrale tutti i giorni, esclusi il lunedì ed il sabato (fino alle ore 14.00);
- a Porto Viro dalle 7.45 alle 13.45, e nei giorni dedicati alle attività extracurricolari dalle 7.45 alle 17.15;
- a Porto Tolle dalle 7.30 alle 14.00, salvo le giornate in cui la scuola resterà aperta fino alle ore 17.00 per attività extracurricolari.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Nell'integrazione tra la quota nazionale del curriculum, per la quale si rinvia ai programmi del progetto Brocca e ai piani di lavoro individuali e dei Consigli di Classe e quella più specifica dell'Istituto, si intende garantire il carattere unitario del sistema d'istruzione, valorizzando il pluralismo culturale e territoriale.

Il regolamento sul nuovo obbligo di istruzione 22 agosto 2007 (G.U. n. 202 del 31 agosto 2007) stabilisce che l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni secondo le disposizioni indicate nell'articolo 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006, n. 296; contiene inoltre le indicazioni nazionali sulle competenze e i saperi che tutti i giovani devono possedere a sedici anni, indipendentemente dalla scuola che frequentano.

Le otto competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire a 16 anni sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, per le corrette e

significative relazioni con gli altri e per una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Esse sono:

1. **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme espressive e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le competenze chiave di cittadinanza possono essere acquisite attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali:

- **asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare e produrre testi multimediali

- **asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione:

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

- **asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione:

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

- **asse storico-sociale:** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione:

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola secondaria superiore ha come fine generale quello di formare l'uomo ed il cittadino, proporzionati alla fascia d'età cui essa si rivolge, vale a dire all'adolescenza ed alla prima giovinezza, rispondendo ai bisogni individuali d'educazione ed alle esigenze formative

che emergono dallo sviluppo culturale, sociale ed economico. Tali bisogni e tali esigenze devono essere riferiti anche ad adulti che vogliono reinserirsi nel sistema formativo.

I bisogni individuali d'educazione in una società fortemente complessa, caratterizzata da un pluralismo di modelli e di valori, si possono sintetizzare nella richiesta d'esperienze culturali, relazionali e sociali significative per la crescita civile e morale dei giovani e per un loro orientamento allo studio ed al lavoro che espliciti e valorizzi le inclinazioni e le attitudini d'identità personali capaci di interagire criticamente con l'ambiente.

La scuola secondaria superiore ha, quindi, il compito di guidare ed aiutare i giovani ad elaborare autonome scelte di valori, perciò il nostro Istituto ha attivato in questi anni, e intende sempre più potenziare, iniziative, anche extracurricolari, destinate alla formazione integrale della personalità e con forti richiami educativi.

In questo quadro si collocano i vari "progetti educativi" realizzati o in via di realizzazione, come le rappresentazioni teatrali con sceneggiature interamente scritte dagli alunni, i concorsi di prosa, poesia e canto, i corsi d'educazione alla salute, alla sessualità e affettività, di educazione stradale, gli interventi su alcool e guida, laboratori di danza e di ceramica, corsi per il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere, della storia, delle Istituzioni, del territorio, l'organizzazione di convegni autogestiti ecc...

La scuola, aperta di pomeriggio, resta punto di riferimento non solo scolastico ma anche culturale per molti ragazzi, la cui alternativa sarebbe la strada.

Nell'ambito dei diversi ordini di scuole del nostro Istituto, si vengono ad individuare specifici obiettivi formativi che possono essere indicati come segue:

❖ SEDE DI ADRIA: ISTITUTO PROFESSIONALE per i Servizi Commerciali

Con l'ultima Riforma, l'indirizzo commerciale ha di fatto accorpato e sintetizzato i precedenti indirizzi Aziendale e Turistico. Le discipline professionalizzanti come "Tecniche professionali", "Diritto" e "Tecnica della Comunicazione" contemplano lo studio delle due diverse imprese e delle tecniche di vendita sia del prodotto industriale che di quello turistico. Gli stessi stages nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro saranno realizzati in aziende tenendo conto dell'una o dell'altra vocazione degli studenti.

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi commerciali**" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali. E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;

- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

❖ **SEDE DI ADRIA, ISTITUTO PROFESSIONALE per i Servizi Socio-Sanitari**

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;

- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

❖ SEDE DI ADRIA: ODONTOTECNICO

A settembre 2012 è stato attivato il corso (il terzo nel Veneto e l'unico nella provincia di Rovigo) per odontotecnico, con l'inaugurazione di un laboratorio con strumentazioni all'avanguardia, per consentire al diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" nell'articolazione "**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico**", di acquisire le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei Servizi socio-sanitari "**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico**" consegue i risultati di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
2. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
3. Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione occlusale.
4. Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
5. Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
6. Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
7. Interagire con lo specialista odontoiatra.
8. Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

❖ SEDE DI ADRIA: OTTICO

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" nell'articolazione "**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico**", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

È in grado di:

1. utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
2. utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
3. applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
4. dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nei Servizi socio-sanitari "**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico**" consegue i risultati di apprendimento.

1. Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
2. Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.

3. Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
4. Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
5. Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
6. Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
7. Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia).
8. Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

❖ **SEDE DI PORTO TOLLE: I.P.S.I.A. "PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI".**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Produzioni industriali e artigianali**" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento, industria del mobile e dell'arredamento, grafica industriale, edilizia, industria chimico-biologica, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- Scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento.
- Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto.
- Intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati.
- Applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori.
- Osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse.
- Programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi.
- Supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti. L'indirizzo prevede le articolazioni **Industria** e **Artigianato**, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Industria", vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica.

Nell'articolazione "Artigianato", vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di

oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle **"Produzioni industriali e artigianali"** consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa. tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
6. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

❖ **SEDE DI PORTO TOLLE: I.P.S.I.A. "MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA"**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **"Manutenzione e assistenza tecnica"** possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multi disciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;

- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche; • operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'allegato A, di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo « Manutenzione e assistenza tecnica » sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

❖ **SEDE DI PORTO VIRO: I.T.C. e I.T.T. Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing "**

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;

- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
2. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
3. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
4. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
5. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
6. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
7. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
8. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
9. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
10. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
11. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
12. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
13. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
14. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
15. Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

❖ **SEDE DI PORTO VIRO: INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING: PROGETTO *Impres@***

Dall'anno scolastico 2012/2013 l'indirizzo A.F.M. sarà arricchito dal "Progetto *Impres@*", una modalità didattica moderna che, seguendo le indicazioni ministeriali, si allinea ai dettami di una scuola Europea. Il progetto intende fornire una preparazione più coerente con le realtà produttive e professionali del territorio e l'acquisizione di competenze certificabili e riconosciute a livello Europeo.

Finalità del progetto

- Consentire agli studenti di acquisire competenze complementari alla didattica, spendibili sul territorio, tramite modalità concordate con le imprese locali;
- Ampliare le conoscenze e competenze, che grazie al diretto coinvolgimento, possano essere proiettate in ambito nazionale ed europeo;
- Conseguire competenze certificate a completamento e supporto del Profilo del Perito A.F.M.;
- Potenziare l'integrazione tra Scuola e Territorio;
- Formare figure professionali che contribuiscano a creare una nuova "cultura d'impresa", confermando e potenziando l'importanza delle tecnologie informatiche e delle lingue;

Strumenti didattici e modalità operative

- **UDA** (Unità di Apprendimento). Progettazione pluri-interdisciplinare di una didattica per competenze mirata allo studio del territorio, con interventi di esperti esterni e/o Enti (ARPAV, Consorzio di Bonifica, ecc.);
- **certificazioni esterne**
- **ECDL** (primo biennio) Patente Europea del Computer
- **EBCL** (secondo biennio) Patente Europea Economica
- **linguistiche** (Inglese) nel corso dei due bienni.
- **cooperazione scuola-azienda**
- **alternanza scuola lavoro**
- **stages estivi**
- **collaborazioni con le aziende locali** attraverso lavori commissionati alla scuola (sistemazione dei siti, progettazioni di materiali di promozione analisi di mercato, progettazione di eventi ecc.);
- **opzioni di scelta seconda lingua: francese, tedesco.**

❖ **SEDE DI PORTO VIRO: Indirizzo “Turismo”.**

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Turismo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare:
2. le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
3. i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
4. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
5. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
6. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
7. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
8. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

9. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
10. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
11. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
12. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
13. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

❖ **SEDE DI PORTO VIRO: perito turistico con progetto sportivo**

Il Perito Turistico, attualmente in essere per le classi seconda, terza, quarta e quinta, oltre ad avere buona padronanza di tre lingue straniere, possiede conoscenze specifiche di tecnica turistica, amministrazione e gestione aziendale. E' in grado di stare a contatto col pubblico, di organizzare e seguire itinerari turistici. Ha inoltre una solida preparazione nell'ambito dell'attività sportiva in quanto, oltre al diploma di Perito Turistico, dall'anno scolastico 2006/07 questo corso di studi prevede un Progetto Sportivo con il conseguimento, previo esame, del brevetto di Assistente ai Bagnanti alla fine del 2° anno, e la qualifica di Animatore Sportivo e Personal Trainer alla fine del 5° anno.

Lo scopo è quello di soddisfare la richiesta turistica del territorio, fornendo ai futuri operatori professionalità e competenza. Questa scelta è inoltre il risultato di indagini statistiche che hanno evidenziato una sempre maggiore e più sentita esigenza del connubio tra sport e turismo. Inoltre nella zona esiste una forte richiesta da parte delle società sportive di tecnici, operatori sportivi, animatori e atleti.

Le materie di studio sono quelle tradizionali del corso di Perito turistico, con lo studio di tre lingue straniere, fin dalla classe prima ed una preparazione approfondita su materie di indirizzo turistico, quali Diritto e Legislazione turistica, Storia dell'arte.,Tecnica Turistica, Pratica d'Agenzia, ma i loro contenuti sono innovativi e approfonditi con argomenti riferiti agli aspetti teorico-pratici della corporeità, dell'azione motoria, dello sport, della prevenzione e dell'educazione alla salute. Per realizzare ciò, in base al Regolamento sull'Autonomia, tre ore settimanali vengono riservate a moduli di approfondimento culturale specifico dell'ambito sportivo ed in piscina o palestra.

Sbocchi professionali:

- Animatore Turistico
- Agenzia di Viaggio
- Turismo
- Compagnie Aeree o di navigazione
- Porti ed Aeroporti
- Trenitalia
- Agenzie organizzatrici di Fiere e Congressi
- Musei

- Consolati
- Agenzie di Promozione Turistica
- Guida Turistica
- Alberghi. Campeggi, Villaggi Turistici

Il diploma di Perito per il Turismo permette l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie.

Le scelte dei nostri diplomati sono rivolte, in prevalenza, verso le facoltà di:

- Economia del Turismo
- Scuole Interpreti
- Lingue Straniere
- Storia dell'Arte

Per chi frequenta il corso con progetto sportivo, inoltre, costituiscono uno sbocco naturale le facoltà di: Scienze Motorie, Fisioterapia, Infermieristica ecc.

STAGES

L'attività di stage viene svolta, per le classi terze e quarte di tutte e tre le sedi, proprio per favorire l'incontro con il mondo del lavoro.

Da qualche anno, inoltre, il nostro istituto collabora con l'amministrazione provinciale di Rovigo per la realizzazione di stages retribuiti con Borsa di Studio presso aziende della zona.

Nell'ambito delle opportunità offerte agli studenti di avvicinarsi al mondo del lavoro o di esserne protagonisti, la scuola, in collaborazione con le Associazioni di Categoria e gli EE.LL., partecipa a tutte le iniziative o concorsi che possono essere utili per gli alunni, per accrescere la conoscenza delle dinamiche del mondo del lavoro e la cultura d'impresa.

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La scuola è stata tra le prime a sperimentare percorsi formativi innovativi, partecipando sin dall'inizio all'alternanza Scuola-Lavoro voluta dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Veneto, in ottemperanza alla ex legge del 28.3.2003.

Nell'anno scolastico 2003/2004 la nostra scuola, con altri otto Istituti Superiori della Regione Veneto, ha preso parte alla sperimentazione che ha visto impegnata una classe terza ad indirizzo aziendale dell'I.P.S.S.C.T..

In tutti gli anni successivi l'Istituto "C. Colombo" ha sempre offerto ai propri studenti la possibilità di "imparare facendo" presso le aziende del territorio, superando in tal modo la tradizionale distinzione tra momento formativo e momento applicativo e cercando altresì di contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica dei meno votati all'attività d'aula.

Nell'anno in corso La scuola in Azienda per la classe terza Igea di Porto Viro e Alternanza Scuola-Lavoro per la classe quarta IGEA vedono impegnati gli alunni per 100 ore, venti delle quali destinate alla formazione in classe, con cadenza mensile, e 80 in azienda.

Per gli alunni delle classi terze dei due indirizzi elettrico e meccanico di Porto Tolle è stato progettato Azienda ... my love (stage classi 3^{VI}PSIA), finalizzato al confronto con le realtà

aziendali presenti sul territorio (ENEL, LNG Adriatic) attraverso un'esperienza di alternanza scuola-lavoro, in modo tale da verificare la propria preparazione e la capacità di adattamento all'organizzazione produttiva.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI o INTEGRATIVE

Lo svolgimento delle attività proposte come arricchimento dell'offerta formativa sarà soggetto alle risorse disponibili erogate nel FIS.

❖ SEDE DI ADRIA

I progetti previsti per l'anno scolastico 2012/13 sono:

- Biblioteca d'Istituto, finalizzato a valorizzare la biblioteca d'istituto come centro di documentazione, informazione e crescita culturale.
- Educazione alla Salute, in orario curricolare, in collaborazione con l'ULSS 19, per sensibilizzare gli studenti delle classi seconde, terze e quarte ad uno stile di vita sano; gli incontri saranno sul tema del benessere con "La Bottega delle Meraviglie", sulla prevenzione dell'HIV e AIDS, su "Vecchie e nuove droghe e guida"
- Accompagnamento alunni diversamente abili; rivolto agli alunni diversamente abili con importanti difficoltà cognitive o di comportamento che richiedono l'affiancamento costante di un educatore durante le attività scolastiche.
- Mediazione culturale: intervento finalizzato a favorire l'integrazione degli alunni stranieri di recente immigrazione che evidenzino difficoltà di inserimento, in orario curricolare, affidato ad esperti esterni.
- Il Parco visto dai giovani (15^a edizione): il progetto intende favorire una maggiore consapevolezza nel rapporto Scuola-Mondo del Lavoro
- Risorse turistiche regionali; progetto rivolto a favorire la conoscenza del proprio territorio.
- Educazione alla cittadinanza; volto a favorire un approccio consapevole alle problematiche politiche e sociali
- Orientamento
- Viaggi di istruzione; volto a favorire la conoscenza delle città italiane ed europee
- Il quotidiano in classe;volto a favorire la conoscenza degli eventi di cronaca, politica, economica e culturale
- Scuola di sport; rivolto a sollecitare negli studenti la consapevolezza dell'attività di moto e sportiva per la salute. Tale progetto verrà espletato attraverso:1) attività complementari in collaborazione con società sportive o esperti esterni per partecipare a corsi di fitness, nuoto, tennis o aderire a progetti che abbiano come oggetto tematiche educative sul corpo o sul movimento anche nella sua dimensione comunicativa e relazionale, 2) attività di gruppo sportivo (in orario extra scolastico) nei periodi:

gennaio-febbraio: pallavolo (10 ore) torneo d'Istituto

marzo-aprile: atletica leggera, partecipazione ai campionati studenteschi provinciali (8 ore)

maggio: torneo d'Istituto calcio a 5 (4 ore)

- Giornata dell'intercultura per favorire la cultura dell'integrazione;
- Manualmente; per favorire l'acquisizione di metodologie per operare nei servizi socio-sanitari
- Progetto "rifiuti-utili"; per insegnare il valore degli oggetti e l'importanza del riutilizzo dei materiali
- Progetto cre-attività; per sviluppare inventiva e manualità attraverso esperienze di manipolazione e costruzione
- Progetto "benessere in movimento"; per insegnare una corretta pratica motoria ad alunni diversamente abili
- Progetto CAA-PCS; rivolto a due alunne diversamente abili con programmazione differenziata e prevede la realizzazione di attività scolastiche ed extrascolastiche in linguaggio POS
- Progetto "Orientalavoro"; in collaborazione con l'ASL per una conoscenza del mercato del lavoro locale per un futuro inserimento

❖ SEDE DI PORTO TOLLE

- Leggere il quotidiano e comprendere la realtà; per conoscere la struttura del quotidiano e scoprire l'importanza della lettura
- Partecipazione, legalità e responsabilità: rendere consapevoli gli studenti del ruolo delle regole e renderli consapevoli del loro rispetto; approfondire la Costituzione.
- Sicurezza e dintorni; per conoscere le cause degli incidenti sul lavoro e le implicazioni socio-sanitarie
- Azienda mylove-stage; per saper sfruttare le metodologie della didattica attiva"
- Memoria e ricordo (shoah e foibe); per ripercorrere con personaggi significativi le tappe dello sterminio del popolo ebreo e la tragedia delle foibe

❖ SEDE DI PORTO VIRO

- **progetto** : Educazione alla salute – Educazione ambientale

Destinatari : allievi dell'ITCT di Porto Viro – biennio e triennio

Descrizione: Le tematiche di Ed. Salute riguardano : uso di droga e alcol, educazione alimentare, educazione alla sicurezza, ecologia. L'approccio avverrà attraverso la partecipazione a progetti dell'ULSS o a iniziative promosse da Provincia e Regione

Finalità :

- Stimolare gli allievi ad agire in maniera consapevole e ad eliminare i comportamenti a rischio.
- Valorizzare l'uomo e l'ambiente conoscendo di entrambi il percorso evolutivo.
- Obiettivi specifici :

- Favorire l'approccio alle problematiche con metodi interattivi, che mettano in gioco l'individuo e ne stimolino la curiosità.
- Facilitare l'acquisizione della capacità di orientarsi in attività strutturate, ricche di dati e contenuti specifici (lezioni on line, relazioni di esperti, visite a musei, ricerche con lavori di gruppo)
- Movimento+sport= salute, rivolto a tutti gli studenti della sede di Porto Viro per favorire la pratica sportiva pomeridiana.
- La scuola in azienda: favorire l'acquisizione delle competenze di tipo operativo e professionale e la conoscenza degli aspetti economici del proprio territorio.
- PEO: attraverso vari progetti, si intende favorire il percorso educativo-occupazionale degli studenti con diversabilità.
- PEO: ortoterapia; per evitare casi di dispersione sociale o comunque periodi di "alienazione" di ragazzi disabili al termine della scuola superiore
- Al supermercato; riferito ad alunni diversamente abili per acquisire competenze di base ,specifiche e trasversali
- .Conoscere la Borsa per conoscere il mercato di borsa attraverso l'attività in azienda simulata
- "Eccellenze" scolastiche di Porto Viro; in collaborazione con l'A.C per la promozione ed orientamento dell'Istituto Porto Viro
- Recupero tedesco 3B turistico; per favorire l'acquisizione di adeguate competenze della lingua tedesca
- Job day; per identificare o verificare la figura professionale che interessa allo studente
- ITC-ITT-perito turistico progetto sportivo; per consentire agli studenti di acquisire competenze complementari alla didattica spendibili sul territorio
- Stage; per permettere all'alunno di mettere in pratica le lezioni teoriche apprese a scuola
- In biblioteca; per imparare ad etichettare, catalogare, registrare libri
- L'Amministrazione Comunale; per conoscere l'Ente pubblico più vicino a casa
- La scuola in azienda (classe IIIA FM); per acquisire competenze di tipo operativo e professionali
- Patentino ciclomotore;per preparare gli studenti al conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore
- Certificazione esterna in lingua inglese; per offrire agli alunni l'opportunità di arricchire il proprio curriculum scolastico
- Mosaico; per stimolare la competenza della motilità fine attraverso la tecnica del mosaico

PROGETTI COMUNI ALLE DIVERSE SEDI

- ECDL Laboratorio Patente Informatica Europea: corso destinato al conseguimento della Patente Informatica Europea del computer da parte di studenti, docenti, personale ATA ed eventuali utenti esterni; complessivamente 56 ore, con durata biennale, presso la sede di Porto Viro.

- Progetto Qualità; per il rinnovo della certificazione a fronte del raggiungimento di livelli di qualità
- Progetto Accoglienza per gli alunni delle classi prime; per accompagnare gli alunni nel loro inserimento nel nuovo ciclo di studi
- Il Quotidiano in Classe, in orario curricolare, per avviare gli studenti alla lettura critica e ragionata del giornale quotidiano, sia delle notizie di attualità sia di quelle di carattere economico e politico.
- Patentino per il ciclomotore: in attuazione al d.l. n. 151 del 30/06/2003, tutte le tre sedi si attiveranno per avviare dei corsi per il certificato di idoneità alla guida del ciclomotore, rivolto a tutti i minori che hanno compiuto i 14 anni. Al termine del corso gli studenti potranno affrontare l'esame per il conseguimento del certificato.
- S.O.S. Scuola, Organizzazione, Solidarietà Il nostro Istituto, oltre ai progetti finalizzati all'accoglienza degli alunni di recente immigrazione che di anno in anno mette in atto in collaborazione con una rete di altri Istituti di Istruzione Secondaria di Primo e Secondo grado del territorio basso-polesano, il CTP e la Conferenza dei Sindaci, propone autonomamente iniziative di integrazione linguistica e culturale, finanziate dalla Regione Veneto. Fra queste un corso di Italiano Lingua Seconda che prevede anche l'intervento di mediatori culturali citati sopra, da svolgere durante l'anno scolastico, in orario curricolare; inoltre, l'istituto partecipa ad attività che gli istituti della zona promuovono con le amministrazioni locali per favorire l'integrazione degli alunni stranieri, come la "Giornata dell'Intercultura".
- Orientamento: riferito alla scelta dei vari indirizzi dell'Istituto

ATTIVITA' SPORTIVE

I.P.S. - Sede di Adria: i docenti di Educazione Fisica avvieranno il progetto Scuola di Sport, che comprende una serie di specialità sportive individuali e di squadra rivolte al trasferimento di abitudini di vita sportiva in una fascia d'età in cui l'abbandono di attività motorie, in generale, è molto alto. Pertanto l'obiettivo è quello di offrire esperienze costruttive che generino voglia di continuare, facciano provare il piacere di fare e di sperimentare le proprie capacità anche agli alunni meno abili. A tale scopo sono state individuate le seguenti:

Attività complementari in orario curricolare e rapporti con altre istituzioni o enti, a richiesta e a carico degli alunni con : Palestra di fitness, Società "ADRIA NUOTO", Tennis Centro "VIDALE". Attività del Gruppo Sportivo.

I.P.S.I.A. – Sede di Porto Tolle: anche agli alunni della sede di Porto Tolle verranno proposte attività mirate a motivare all'attività sportiva: Lo Sport nel Delta, ha come obiettivo la conoscenza e la pratica di sport alternativi imparando a conoscere anche il territorio.

I.T.C.-I.T.T. – Sede di Porto Viro: Nell'istituto si ripropone una serie di attività riunite in un progetto dal nome: Movimento + Sport = Salute, che se finanziato dalla Regione Veneto, sarà rivolto agli alunni della sede di Porto Viro e contribuirà all'integrazione dell'offerta formativa del corso di Perito Turistico, che prevede la preparazione a: corsa campestre, atletica leggera, nuoto, pallavolo, calcio a 5, baseball, ginnastica aerobica. Anche per quest'anno scolastico viene data adesione ai "Giochi sportivi Studenteschi". Le attività programmate, che puntano al massimo coinvolgimento possibile di alunni, vogliono rappresentare un significativo strumento di aggregazione sociale in una realtà come quella basso-polesana, che offre agli adolescenti poche possibilità organizzate con intenti educativi.

Verranno pertanto privilegiate quelle attività che riescono a coinvolgere in modo sistematico un numero elevato di alunni, con particolare attenzione verso coloro che non hanno l'opportunità di usufruire di esperienze motorio – sportive proposte dalle varie “agenzie” dislocate sul territorio. Saranno pertanto programmate le seguenti attività:

- Atletica leggera con corsa campestre e corse su pista, con partecipazione alla fase Provinciale;
- Pallavolo con partecipazione al torneo distrettuale ed eventualmente provinciale;
- Calcio a 5 (fase di istituto);
- Pallacanestro (fase di istituto);
- Ginnastica aerobica;
- Baseball, con partecipazione al torneo distrettuale ed eventualmente provinciale;
- Nuoto.

ALTRE ATTIVITA'.

I particolari indirizzi del nostro Istituto hanno portato a favorire la conoscenza delle diverse realtà comunitarie attraverso scambi culturali, corrispondenza elettronica e l'organizzazione di viaggi all'estero fra cui Londra, Parigi, Vienna, Monaco, Barcellona, Praga e Budapest. Per le classi quarte e quinte dell'indirizzo turistico sono stati organizzati stages presso centri e villaggi turistici di località che mantengono un clima mite anche d'inverno o all'inizio della primavera: si può citare l'esperienza di Djerba in Tunisia, di Palma di Maiorca e di Creta. Nella propria autonomia, i rispettivi Consigli di Classe elaborano un piano di proposte mirate di visite aziendali o culturali. Per gli alunni diversamente abili gli accompagnatori potranno essere docenti della scuola, famigliari o educatori esterni incaricati dall'U.S.L. o dalle cooperative di servizio individuate dall'U.S.L..

Il Comitato Studentesco organizza inoltre ogni anno attività di cineforum presso l'auditorium Saccenti ad Adria e la Sala Eracle a Porto Viro.

Gli insegnanti di lingua Inglese della sede centrale dell'Istituto e dell'I.T.C.-I.T.T. di Porto Viro, in collaborazione con altri istituti di istruzione superiore di Adria, ogni anno coinvolgono alcune classi dell'Istituto in rappresentazioni in lingua inglese proposte da compagnie di attori madrelingua.

CONTINUITA', ORIENTAMENTO E TUTORAGGIO

Al fine di evitare passaggi traumatici fra la scuola secondaria di primo grado e quella di 2° grado, in funzione anche dell'elevamento dell'obbligo scolastico, il nostro Istituto organizza progetti di accoglienza in grado di realizzare una certa continuità fra i diversi ordini di scuole.

Le attività messe in atto si propongono di:

- favorire l'inserimento socio-psico-pedagogico degli alunni;
- fornire ai docenti occasioni e materiali funzionali ad una conoscenza attendibile della personalità degli alunni, delle aspettative verso la scuola e della loro preparazione di base per programmare l'attività educativa e didattica in modo coerente;

- fare acquisire agli studenti una conoscenza sempre più approfondita dell'itinerario di studio, delle sue finalità e delle risorse utilizzate.

In questo ambito rientrano anche le attività che mirano a prevenire la dispersione scolastica:

Progetti anti-dispersione

Da anni il nostro Istituto interviene con progetti finanziati dalla Regione Veneto o autonomi nei confronti di alunni che in vario modo esprimono un disagio, vuoi nell'applicazione allo studio, vuoi perché provenienti da Paesi stranieri, vuoi perché diversamente abili.

Tali progetti tradizionalmente prevedono:

- Moduli di Orientamento e Riorientamento per educare alla scelta per il cambio di indirizzo e il passaggio da un sistema all'altro, seguiti da attività orientative di sostegno e conferma;
- Attività rivolte ai giovani finalizzate a sostenere e promuovere dei percorsi personalizzati;
- Attività orientative rivolte ai giovani svantaggiati e a rischio.

Per quanto riguarda l'attività di orientamento, i progetti prevedono:

- Moduli di Orientamento per educare alla scelta per il passaggio fra il primo ed il secondo ciclo del sistema di istruzione-formazione, attraverso
 - incontri dei docenti interni con gli alunni degli istituti secondari di primo grado del bacino di utenza
 - laboratori esperienziali, con accoglienza di alunni degli istituti secondari di primo grado nelle nostre sedi
 - giornate di Scuola Aperta: al fine di consentire ai potenziali nuovi iscritti e alle loro famiglie di visitare le scuole, queste rimarranno aperte oltre il normale orario.

Inoltre, l'istituto da anni promuove quanto segue:

- si lavorerà sulle classi quarte e quinte per fornire agli alunni gli elementi e i dati tali da rendere più consapevole la scelta, didattica o professionale, per il loro futuro, programmando la partecipazione alla fiera "Job" di Verona;
- sarà favorita la distribuzione di materiale, organizzati incontri con i centri universitari più vicini (Padova, Rovigo, Venezia, Ferrara), appuntamenti con la Camera di Commercio, il Consorzio per lo sviluppo economico e sociale del Polesine, la Fondazione Cassa di Risparmio del Veneto, l'Esercito, le strutture sanitarie locali, in grado di illustrare le opportunità che il mercato del lavoro può offrire a breve e a medio termine.
- sempre nell'ambito dell'orientamento e dell'avvicinamento degli alunni al mondo del lavoro sarà organizzato un convegno, Delta del Po: il Parco visto dai giovani, in collaborazione con le altre scuole e aperto alle istituzioni e alle associazioni economico-sociali del territorio.
- saranno eseguite campionature sugli alunni diplomati in questa scuola negli anni scolastici precedenti che hanno scelto la prosecuzione degli studi a livello universitario o si sono già inseriti nel mondo del lavoro per verificare anche in questi casi la bontà dei nostri programmi e della nostra azione formativa. L'azione di verifica potrà servire a ricalibrare, correggere o confermare la nostra offerta formativa.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Gli interventi di recupero e sostegno costituiscono il principale mezzo di contenimento della dispersione scolastica.

In ottemperanza alla normativa vigente, gli insegnanti dell'istituto si impegnano ad attivare corsi secondo le seguenti modalità:

- Nelle stesse ore di lezione, articolando la classe in gruppi di lavoro diversi in modo tale da consentire a chi ha delle difficoltà di recuperare, e a chi non ha evidenziato lacune di dedicarsi ad attività di approfondimento;
- Attraverso "sportelli didattici", attivati su richiesta degli alunni, tenuti dagli insegnanti resi disponibili in orario extracurricolare;
- Attraverso corsi di recupero con gli insegnanti resi disponibili, in orario extracurricolare, quando essi si riferiscano almeno al 50% della classe.

PARTECIPAZIONE ED INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

Sempre più frequentemente negli ultimi anni il nostro Istituto ha accolto allievi che per caratteristiche personali e carenze cognitive sono particolarmente bisognosi di attenzione.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere in collaborazione con il personale dell'USL, i genitori dell'alunno in difficoltà, i docenti di sostegno e curricolari sono i seguenti:

1. Obiettivi generali

- Garantire il diritto all'educazione e all'istruzione;
- Realizzare l'integrazione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità di apprendimento delle persone diversamente abili;
- Garantire il diritto all'educazione, che non può essere impedito da difficoltà di apprendimento o da qualsiasi altra difficoltà;
- Definire la precisa identità personale dell'alunno diversamente abile, risultante dalla diagnosi funzionale, a cui farà seguito un profilo dinamico funzionale, anche ai fini di definire il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Il profilo individua le caratteristiche della personalità dell'alunno, ponendo in rilievo le difficoltà di apprendimento conseguenti allo svantaggio, le possibilità di recupero anche in riferimento alle capacità residue (potenzialità) che devono essere sostenute, stimolate, rafforzate e sviluppate nel rispetto della dignità di ognuno.

2. Obiettivi di area socio-affettiva comunicazionale

- Fare acquisire una sufficiente conoscenza di sé, anche in rapporto con gli altri;
- motivare al lavoro scolastico;
- sviluppare il linguaggio comune attraverso il potenziamento della comprensione orale e scritta e della produzione verbale,
- sviluppare la motricità globale.

3. Obiettivi di area cognitiva

- Raggiungere una sufficiente autonomia nella meccanicità dell'uso degli strumenti;
- Raggiungere una certa autonomia nell'operatività e nell'uso degli strumenti;
- Acquisire una sufficiente capacità di mettere in relazione le conoscenze e competenze apprese scolasticamente con il mondo reale.

4. Ambito di intervento

- Attivazione di forme sistematiche di orientamento;
- Massima progettualità per l'organizzazione delle risorse scolastiche ed umane al fine di garantire all'alunno diversamente abile il raggiungimento del maggior profitto possibile in rapporto alle sue potenzialità.

L'istituto ha sperimentato spesso in passato interventi didattici a domicilio, in ospedale e on-line per quegli alunni diversamente abili con particolare difficoltà per il raggiungimento della sede. Diversi sono i progetti finalizzati a consentire un miglior inserimento di alunni con disabilità diverse, non motorie:

a) sede di Adria:

- Multimedia e territorio; rivolto agli alunni diversamente abili dell'Istituto per i quali è prevista una programmazione differenziata. Prevede un percorso di acquisizione di abilità nell'uso di strumenti multimediali, utili per coinvolgere e motivare allo studio e per sviluppare capacità spendibili in ambito lavorativo.
- Accompagnamento alunni diversamente abili: rivolto ad alunni diversamente abili con patologie gravi che richiedono l'affiancamento di un educatore durante le attività didattiche per integrare l'intervento effettuato con docenti di sostegno.
- Life Skills: intende attivare un percorso formativo di apprendimento pratico che favorisca l'acquisizione delle abilità sociali. Sarà realizzato con la collaborazione dell'ASL (servizi inserimento lavorativo).
- Orientamento: in collaborazione con l'ASL, intende attivare un percorso di acquisizione di competenze utili per un futuro inserimento lavorativo a conclusione dell'iter scolastico.

b) sede di Porto Viro

- Al supermercato, destinato a studenti con programmazione differenziata della sede di Porto Viro, finalizzato a far acquisire competenze di base specifiche e trasversali, simulando situazioni della vita quotidiana.
- Conoscere le Istituzioni ed i servizi del nostro territorio: dare consapevolezza ai ragazzi disabili dei servizi e delle istituzioni, sia pubblici che privati, del territorio in cui vivono, per permettere loro di essere "cittadini" in modo più attivo e partecipe.
- PEO (Percorso Educativo Occupazionale) in collaborazione con il SIL, rivolto agli alunni diversamente abili maggiorenni della sede di Porto Viro, per permettere loro di sperimentare un primo approccio con le progettualità dell'UOH (Unità Operativa Handicap) Adulto, ed evitare casi di dispersione sociale sviluppando competenze trasversali.
- Progetto "Ortoterapia" in collaborazione con il SIL di Adria, avviato con successo nell'aprile 2008 dai docenti di sostegno della sede di Porto Viro: prevede l'orientamento di un alunno diversamente abile di una classe quarta della stessa sede ad un contesto lavorativo "protetto", il centro "orto terapeutico" di Ariano Polesine, al fine

del raggiungimento di competenze che permettano l'inserimento lavorativo di un soggetto a rischio dispersione.

- Le dune: permettere una maggiore conoscenza a tutti gli studenti coinvolti, delle caratteristiche naturalistiche delle dune Fossili di Porto Viro in località Donada (Cao Marina). Educare i giovani al rispetto per l'ambiente

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nella progettazione educativa occorre collegare in modo stretto le finalità, gli obiettivi, i contenuti con la metodologia dell'insegnamento centrata sui bisogni dell'alunno e sulle sue capacità di apprendimento.

L'esperienza passata consente di indicare le seguenti metodologie per il conseguimento degli obiettivi già esposti:

- 1) Presentazione motivante dei contenuti e degli obiettivi -intesi in termini di "conoscenza" e "saper fare" – con indicazione dei tempi approssimativi di svolgimento del lavoro;
- 2) Uso della lezione frontale centrata sull'alunno;
- 3) Uso del metodo induttivo che guidi l'allievo alla scoperta e alla successiva generalizzazione;
- 4) Promozione di momenti trasversali ed interdisciplinari tra le varie materie ricercando ambiti e percorsi anche nuovi, in modo da sviluppare un sapere unitario;
- 5) Proposta di materiale di studio e questionari che inducano il ragazzo al dialogo, alla discussione, al dibattito su argomenti che lo portino alla comprensione dei maggiori problemi civili e sociali;
- 6) Sistemica proposta in forma problematica degli argomenti da affrontare in modo da innescare uno scambio continuo ed interattivo tra il fare ed il saper fare, il progettare ed il saper realizzare;
- 7) Realizzazione di schemi per evidenziare rapporti di causa-effetto o fenomeni complessi;
- 8) Uso di sussidi audiovisivi ed informatici;
- 9) Frequenti esercitazioni alla lavagna e sistematica correzione dei compiti assegnati;
- 10) Metodologia della ricerca, intesa come progressiva acquisizione-interiorizzazione di un appropriato metodo di studio;
- 11) Potenziamento dell'uso della relazione, scritta e orale, e dell'argomentazione per abituare i ragazzi ad una continua autoverifica delle conoscenze acquisite, delle proprie capacità di sistemazione logica dei fatti e di una loro corretta esposizione e rielaborazione;
- 12) Preferenza per il lavoro di gruppo o strategie di cooperative learning in quanto consentono di calibrare gli interventi didattici in relazione alle capacità, attitudini, interessi dei singoli alunni e di attenuare i casi di difficoltà di socializzazione;
- 13) Rafforzamento del lavoro individualizzato in modo da consolidare capacità e abilità strumentali indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi minimi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per l'a.s. in corso il Collegio Docenti ha approvato la divisione in due periodi: il primo di circa tre mesi fino al 31 Dicembre, il secondo, un pentamestre, dal mese di gennaio fino alla fine dell'anno scolastico. Si prevede di chiudere ogni periodo con una pagella. Le verifiche scritte dovrebbero essere almeno due nel primo trimestre, almeno tre nel pentamestre; le verifiche orali dovrebbero essere almeno due per periodo. Secondo quanto approvato dal Collegio Docenti, laddove risulti difficile effettuare due verifiche orali, una di queste prove può essere sostituita da una verifica scritta.

Le verifiche devono accertare in quale misura gli alunni abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati. Possono essere formative (effettuate nel corso delle unità didattiche o dei moduli, intese come momento che guida, ed eventualmente corregge, l'attività didattica), o sommative (somministrate al termine di una parte significativa del percorso di apprendimento, con lo scopo di controllo delle conoscenze, competenze e abilità acquisite dagli studenti).

Gli studenti saranno preventivamente ed esattamente informati, soprattutto per le verifiche scritte sommative:

- sulle prestazioni che saranno loro richieste;
- sulla scala di misurazione che sarà adottata (in decimi, centesimi ecc.);
- sui criteri di determinazione della soglia di sufficienza;
- su quant'altro possa loro servire per affrontare consapevolmente la prova e in coerenza alle richieste.

Dopo ogni prova gli studenti saranno informati:

- della qualità del risultato ottenuto in ordine al raggiungimento degli obiettivi verificati;
- delle attività che dovranno svolgere in caso di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il voto che viene attribuito alle varie verifiche costituisce la semplice misurazione delle prestazioni dell'alunno rispetto agli obiettivi prefissati. Esso va distinto dalla valutazione di fine periodo, che tiene conto di tutto l'iter apprenditivo dell'alunno, oltre che della puntualità nell'assolvere i propri doveri e la partecipazione al dialogo educativo.

I Consigli di Classe individuano i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi e per il recupero dei debiti scolastici nel rispetto della normativa nazionale e tenendo conto delle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, o liberamente effettuate dagli alunni e debitamente accertate o certificate.

Salvo eventuali modifiche proposte e approvate dal Collegio Docenti, i criteri per l'attribuzione del voto e la scala da applicare sono quelli descritti nella pagina seguente.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DELLA CONDOTTA DI FINE QUADRIMESTRE DEL MANUALE QUALITÀ

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
---	-------------------------------	--

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Comprensione Conoscenza Capacità Impegno ed interesse	Estremamente rapida Sicura, completa ed ampliata Di analisi, di sintesi e di intuizione, organizzate in modo autonomo Puntuali, costanti ed attivi	10
Comprensione Conoscenza Capacità Impegno ed interesse	Rapida Solida, completa ed approfondita Di analisi, sintesi e di intuizione organizzate in modo abbastanza autonomo Costanti e attivi	9
Comprensione Conoscenza Capacità Impegno ed interesse	Abbastanza rapida Completa, ma non approfondita Di analisi, sintesi e di intuizione organizzate in modo abbastanza autonomo pur con qualche incertezza Costanti e abbastanza attivi	8
Comprensione Conoscenza Capacità Impegno ed interesse	Accettabile nella comprensione di un problema di normale difficoltà Discreta ed omogenea Discreta di analisi, sintesi Discretamente costanti e attivi	7
Comprensione Conoscenza Capacità Impegno ed interesse	Lenta, ma riesce a spiegare ciò che ha sentito Essenziale e un po' frammentaria Di analisi, sintesi, se opportunamente guidato Non sempre costanti e puntuali	6
Comprensione Conoscenza Capacità Impegno ed interesse	Lenta, capisce con difficoltà Frammentaria e superficiale Di analisi e sintesi parziali e imprecise Discontinui	5
Comprensione Conoscenza Capacità	Estremamente lenta, non riesce a capire e a spiegare Ciò che ha sentito Scarsa e lacunosa	4

Impegno ed interesse	Non riesce a dedurre e a confrontare Quasi nulli	
Comprensione Conoscenza Capacità	Non coglie assolutamente nulla Nessuna Non sa identificare, dedurre, confrontare ed è privo di ogni iniziativa	3
Impegno ed interesse	Scarsi con atteggiamenti per lo più di disturbo	

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Delibera del Collegio dei Docenti del 22 gennaio 2009, confermata anche per l'anno in corso

Indicatori	Voto
<ul style="list-style-type: none"> • Interesse notevole e partecipazione costante, attiva e lodevole alle lezioni. • Regolare e scrupoloso svolgimento delle consegne didattiche. • Rispetto di tutto il personale scolastico, degli spazi e delle attrezzature della scuola. • Frequenza assidua e puntualità negli orari. Puntuale presentazione delle giustificazioni. • Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Interesse apprezzabile e partecipazione attiva alle lezioni. • Attenzione costante nello svolgimento delle consegne didattiche. • Rispetto di tutto il personale scolastico, degli spazi e delle attrezzature della scuola. • Frequenza assidua e puntualità degli orari. Regolare presentazione delle giustificazioni. • Disponibilità verso gli insegnanti ed i compagni. 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Regolare partecipazione alle lezioni. • Svolgimento delle consegne didattiche. • Rispetto del personale scolastico, degli spazi e delle attrezzature della scuola. • Frequenza regolare con limitati episodi di mancato rispetto degli orari. Sufficiente interesse nella presentazione delle giustificazioni. • Selettiva disponibilità verso gli insegnanti ed i compagni. 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare con richieste di entrata/uscita fuori orario. Assenze talora imputabili ad un atteggiamento opportunistico. • Svolgimento delle consegne didattiche non sempre puntuale. • Episodi di scarso rispetto nei confronti del personale scolastico, degli spazi e delle attrezzature della scuola. • Resistenza a collaborare con gli insegnanti ed i compagni di classe. • Disturbo dell'attività didattica e ammonimento scritto, non reiterato, sul giornale di classe. 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza saltuaria e ripetute richieste di entrata/uscita fuori orario. Assenze talora imputabili ad un atteggiamento opportunistico. • Continua inosservanza delle consegne e totale disinteresse delle attività d'aula. • Mancanza di rispetto nei confronti del personale scolastico, degli spazi e delle attrezzature della scuola. • Presenza di ripetuti richiami scritti sul giornale di classe e provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni per non più di 15 gg. • Atti di bullismo o ad esso riconducibili 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento sprezzante e di totale dispregio delle regole della civile convivenza. • Reiterate infrazioni disciplinari e scarsa disponibilità a rivedere il proprio comportamento. • Allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni anche se come somma di 	5

provvedimenti diversi.	
<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche con manifestazioni di totale dispregio delle regole della civile convivenza. • Violazione della dignità delle persone. • Spaccio di stupefacenti e ogni altro comportamento penalmente perseguibile. 	4

N.B.: il voto di condotta dovrà tener conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione e potrà essere determinato dalla soddisfazione di tutti o parte degli indicatori del relativo ambito.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

I cambiamenti oggi in atto nella scuola con le sperimentazioni dell'autonomia, le competenze connesse all'elaborazione ed attuazione dei piani dell'offerta formativa, la necessità di rispondere agli specifici bisogni del personale connessi alla nuova organizzazione della didattica, richiedono attività di aggiornamento da parte del personale docente e non.

Per l'anno scolastico in corso si prevedono le seguenti attività di formazione:

- Corso di formazione per somministrazione farmaci
- Aggiornamento corso di Primo soccorso
- Aggiornamento della formazione per l'integrazione degli alunni stranieri
- Corso di formazione per operatori dell'orientamento, per docenti

PARTECIPAZIONE E COLLEGIALITÀ

L'organo collegiale in cui più direttamente si coordina la collaborazione tra le componenti scolastiche è il Consiglio di Classe, i cui principali compiti si possono così sintetizzare:

- a) Analizzare la situazione degli alunni e programmare di conseguenza le attività didattiche, stabilire le strategie e modalità d'intervento per il conseguimento degli obiettivi programmati;
- b) Individuare i casi di scarso rendimento o scorretto comportamento, al fine di attivare conseguenti strategie di recupero;
- c) Programmare interventi per consentire agli alunni di partecipare attivamente alla vita della classe;
- d) Proporre attività parascolastiche ed extrascolastiche, l'adozione di libri di testo e l'acquisto di sussidi didattici.

Le riunioni dei Consigli di Classe sono presiedute dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore di classe.

L'organo che riunisce, nelle proprie sedute, tutto il corpo insegnante è il Collegio Docenti, presieduto dal Capo d'Istituto.

E' l'organo con potere deliberante in materia di funzionamento didattico: adegua i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali, propone i criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione delle cattedre, la formulazione dell'orario delle lezioni, provvede

all'adozione dei libri di testo, adotta iniziative di sperimentazione, promuove iniziative di aggiornamento ecc...

L'organo collegiale più importante è il Consiglio d'Istituto, in cui sono rappresentate tutte le componenti della scuola: Dirigente Scolastico, docenti, personale A.T.A., genitori e studenti.

Esso ha potere deliberante su:

- a) Bilancio di previsione e conto consuntivo;
- b) Acquisto di materiale di consumo, attrezzature e sussidi didattici;
- c) Adozione del Regolamento interno;
- d) Criteri per la programmazione e attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche(corsi di recupero e sostegno, visite guidate, viaggi d'istruzione);
- e) Utilizzazione degli edifici e delle attrezzature della scuola;
- f) Partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di interesse educativo.

Anche per l'anno scolastico in corso, il Collegio Docenti designa i docenti responsabili di ciascuna Funzione Strumentale, sulla base della valutazione comparativa delle esperienze professionali e culturali acquisite, della partecipazione a specifici corsi di formazione e a commissioni di lavoro. I responsabili, a conclusione di ciascun anno scolastico e comunque non oltre il mese di Giugno, redigono una relazione contenente le indicazioni circa il regolare svolgimento dell'incarico. Il Dirigente Scolastico si avvale inoltre di un collaboratore vicario e di due fiduciari di sede. La scelta del fiduciario di sede è determinata dalla necessità di fornire maggiore autonomia alle diverse strutture scolastiche, considerata anche la notevole distanza fra un plesso e l'altro. Per garantire inoltre la necessaria sorveglianza nei momenti di assenza del fiduciario il Dirigente Scolastico individua un suo sostituto.

Il Collegio Docenti individua le seguenti commissioni di supporto al lavoro della Direzione e delle Funzioni Strumentali, designandone i membri:

- Commissione Orientamento;
- Commissione Elettorale;

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

La collaborazione tra scuola e famiglia appare insostituibile in quanto, essendo la scuola parte integrante delle società, essa non può e non vuole sentirsi separata. Tanto più efficace risulterà l'azione educativa quanto più proficua sarà la collaborazione tra insegnanti e genitori. Diverse possono essere le forme di collaborazione: dal semplice interessamento e partecipazione personale del genitore, alla presenza nelle assemblee di classe e d'istituto fino alle forme istituzionali degli Organi Collegiali promossi dai Decreti Delegati. I genitori sono chiamati ogni anno, nel mese di Ottobre, alle elezioni scolastiche in virtù delle quali vengono eletti due rappresentanti dei genitori per ogni Consiglio di Classe.

Ogni tre anni i genitori sono chiamati a rinnovare i loro rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, nel numero di 4 per la nostra scuola. Data la particolare articolazione, la dirigenza scolastica favorisce la presenza per ognuno dei tre istituti di almeno un rappresentante. La componente dei genitori è chiamata ad esprimere le proprie proposte, integrazioni o correzioni al Piano dell'Offerta Formativa, per il quale formula un proprio parere complessivo.

PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti appaiono sempre più come la componente fondamentale della scuola per il ruolo da protagonisti, e non di semplici utenti, che essi possono recitare. Essi possono e debbono partecipare a tutti i momenti della vita scolastica: dall'elaborazione delle idee all'assunzione delle decisioni, dalla stesura dei progetti alla loro realizzazione.

La partecipazione degli studenti si esprime a diversi livelli:

- a) nei Consigli di Classe;
- b) nel Consiglio d'Istituto;
- c) con il Comitato Studentesco;
- d) con le Assemblee di Classe e d'Istituto;
- e) con la Consulta Provinciale degli studenti.

Nei Consigli di Classe partecipano due rappresentanti eletti dall'assemblea di classe nel mese di Ottobre, i quali possono esprimere liberamente il loro parere su tutte le attività didattiche, parascolastiche ed extrascolastiche.

Nel mese di Ottobre si tengono pure le elezioni della componente alunni al Consiglio d'Istituto, nel numero di quattro.

La dirigenza scolastica favorisce e incoraggia l'elezione di almeno uno studente per ciascuna delle tre sedi dell'Istituto, in modo che tutti gli alunni siano rappresentati nel più importante fra gli organi collegiali.

Gli studenti, se non maggiorenni, possono partecipare a tutte le discussioni ed esprimere il loro voto tranne che per l'acquisto di materiale, attrezzature e sussidi didattici.

Gli alunni si organizzano in un Comitato Studentesco di cui fanno parte: uno dei due rappresentanti per classe, i rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e i rappresentanti nella Consulta. Il comitato propone l'ordine del giorno e le modalità dello svolgimento dell'assemblea d'Istituto, presenta i progetti e prospetta gli acquisti in base all'ex direttiva 133. Nel proprio seno il Comitato elegge un Presidente e un Segretario.

Le assemblee di classe e d'Istituto discutono ed intervengono su tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche, rispettivamente a livello di classe e d'Istituto.

Due studenti dell'Istituto, eletti contestualmente ai rappresentanti del Consiglio d'Istituto, partecipano alla Consulta Provinciale degli studenti. La Consulta ha una sede messa a disposizione dal Ufficio Scolastico Provinciale e dispone di fondi propri che possono essere spesi solo dagli studenti che la compongono. Le funzioni della Consulta sono:

- assicurare il confronto fra gli studenti di tutte le scuole superiori;
- ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari;
- formulare proposte oltre la dimensione del singolo istituto;
- stipulare accordi con Enti Locali, Regione, Associazioni e Organizzazioni del mondo del lavoro;
- istituire uno sportello informativo per gli studenti in riferimento ad attività integrative, orientamento ed attuazione dello statuto delle studentesse e degli studenti.

Infine, per la specificità del nostro istituto, articolato in tre sedi, dislocate in ambiti territoriali diversi, si istituisce un Comitato Interstudentesco formato da 4 rappresentanti del Consiglio d'Istituto, i 2 rappresentanti della Consulta Provinciale, i 3 Presidenti e i 3 Segretari dei rispettivi comitati studenteschi.

Il Comitato formula proposte su attività che coinvolgono l'intero istituto.

ALLEGATO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

- Visto il D.M.n.5843/A3 del 16 Ottobre 2006 " Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica";..Visti i D.P.R. n.249 del 24 Giugno 1998 e D.P.R n.235 del 21 Novembre 2007 " Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria ";..Visto il D.M. n.16 del 5 Febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";..Visto il D.M. n.30 del 15 Marzo 2007 " Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari,dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- CONSIDERATO che la formazione, l'educazione e l'istruzione sono processi complessi e continui che, per la loro piena realizzazione, richiedono la cooperazione la collaborazione del Dirigente scolastico, dei docenti, degli studenti e della famiglia; ..CONSIDERATA la necessità di definire, nel rapporto Scuola-Famiglia-Alunni, i diritti e i doveri da condividere per potenziare l'Offerta Formativa della Scuola e permettere agli Alunni di realizzare pienamente l'apprendimento;

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO

IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

con il quale

La scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento;
- offrire iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti; ..garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy; ..comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia. ..favorire il rispetto della normativa vigente in materia di utilizzo corretto dei telefoni cellulari e di ogni sistema elettronico secondo la Direttiva Ministeriale del 15 Marzo 2007;

I Docenti si impegnano a:

- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- favorire con la famiglia e con lo studente un rapporto di relazione che sia costantemente aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere nello studente la formazione di una maturità che lo metta in grado di operare scelte autonome e responsabili;..rispettare il Regolamento d'Istituto;
- rendere espliciti alle famiglie e agli studenti le finalità, gli obiettivi da raggiungere nella propria disciplina, nonché i tempi di realizzazione;..rendere espliciti alle famiglie ed allo studente i criteri di valutazione adottati;
- comunicare di volta in volta ed in tempi utili le valutazioni delle verifiche;
- comunicare in tempi utili la frequenza dello studente e le eventuali sanzioni disciplinari;
- rispettare la vita culturale e religiosa dello studente all'interno dell'ambiente scolastico;
- mantenere con lo studente e con la famiglia un rapporto costruttivo di dialogo e collaborazione;
- non usare mai in classe il cellulare;
- informare lo studente e la famiglia, ad ogni loro eventuale richiesta, del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento raggiunto dallo studente al momento della comunicazione;
- effettuare il numero minimo di verifiche come previsto dai diversi Dipartimenti disciplinari;
- correggere e consegnare le prove scritte entro 15 giorni dalla data di effettuazione e, comunque, prima della prova scritta successiva;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;

Lo/La studente/essa si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;..non usare mai in classe il cellulare e rispettare la Direttiva Ministeriale del 15 Marzo 2007 in materia di utilizzo corretto dei telefoni cellulari e di ogni sistema elettronico, consapevole anche delle sanzioni disciplinari;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- rispettare gli arredi della scuola, i laboratori, le attrezzature e i sussidi messi a disposizione;
- svolgere regolarmente il lavoro in classe e quello assegnato a casa;
- conoscere e rispettare lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse;
- conoscere e rispettare Il Regolamento d'Istituto;
- conoscere e rispettare i propri diritti e i propri doveri;
- arrivare a scuola con puntualità e uscirne anticipatamente solo se è veramente necessario;
- seguire con attenzione le lezioni, intervenendo in modo pertinente e contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- rendere partecipe la famiglia di tutto quello che avviene a scuola e in particolare comunicare le valutazioni relative alle verifiche scritte e orali;
- tenere un contegno corretto e rispettoso all'interno della scuola sia durante le ore di lezione che nei momenti di ricreazione;
- usare un linguaggio corretto ed educato confacente all'ambiente scolastico;
- non procurare danni, all'interno della scuola, alle persone che in essa operano o alle cose utilizzate;

- instaurare un rapporto di reciproca collaborazione con tutto il personale della scuola;
- portare in classe gli strumenti di lavoro richiesti dai docenti;
- rispettare le disposizioni relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- non utilizzare i dispositivi di sicurezza a fini ludici.

La famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- controllare le assenze e i ritardi del proprio figlio, accertandosi direttamente con la scuola;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni e alle attività varie, partecipando anche attivamente agli organismi collegiali di funzionamento della scuola e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con il proprio/a figlio/a il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.
- dare alla scuola tutte le possibili informazioni che siano utili a conoscere bene i propri figli;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- intervenire tempestivamente ad eventuali richieste dei docenti o del Dirigente scolastico;
- risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dai figli agli arredi o alle attrezzature della scuola, sia da soli che in concorso con altri;
- vigilare sulla puntualità all'ingresso a scuola dei propri figli, sull'assidua frequenza e sulle uscite anticipate;
- educare i propri figli al rispetto degli impegni scolastici e controllare che tali impegni siano rispettati;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- educare i propri figli al rispetto del ruolo e dell'autorevolezza dei Docenti nell'ambito sia educativo che disciplinare;
- accettare eventuali e provati insuccessi dei propri figli senza spirito polemico, ma con atteggiamento di collaborazione
- Rispettare la direttiva Ministeriale del 15 Marzo 2007 circa l'uso corretto dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici. Ogni soggetto sottoscrittore del presente Patto è consapevole che il presente Patto educativo di corresponsabilità è valido, per ciascuno studente, fino al termine degli studi all'interno di questa Istituzione Scolastica. Eventuali ampliamenti, proposti dal Consiglio di Istituto e condivisi con i rappresentanti delle famiglie genitori e degli studenti, nonché eventuali modifiche proposte dal MIUR, saranno comunicati tempestivamente.